

Europride 2011: l'orgoglio gira sulle ruote

di Luana de Negri

a cura di Valentina Boscolo

In occasione dell'Europride, che quest'anno si è tenuto a Roma, abbiamo chiesto alla nostra amica Luana de Negri, giovane donna omosessuale in carrozzina, di inviarci la sua personalissima cronaca dell'evento. Ve la proponiamo con gioia.

Ciao guys, sono Luana!

Essendo strana di mio, immaginatevi come potrebbe esser questo articolo!

11 Giugno 2011! Una data che io, e molte altre persone, abbiamo aspettato per tanto tempo.

Come ogni anno, tutte le estati, in diverse città europee, si svolge l'EUOPRIDE, la più grande manifestazione GLBT (Gay, Lesbiche, Trans) che dura circa due settimane.

La città individuata per quest'anno era Roma, la capitale, e io non potevo mancare.

L'anno scorso sono stata al Gay Pride. E' stata una bella esperienza e di certo non mi sarei persa l'Europride!

Quest'anno l'itinerario era un po' diverso dall'anno scorso, con la partenza dalla Stazione Termini e l'arrivo al Circo Massimo, dove, in conclusione, si è tenuto il concerto di Lady Gaga.

Ero all'ultimo binario ad aspettare il mio gruppo, ma alla fine, come già si sapeva, sono stata mano nella mano con la mia migliore amica, che non mi ha lasciata per nessun motivo.

Avevo un trucco particolare, tutto colorato, e, come sempre, i miei capelli colorati.

Alle 16.00 sono arrivati tutti e ci siamo incamminati verso i carri e la musica. Avevo una bandiera dell'Arcigay dietro alla sedia a rotelle, e una della pace sempre vicino all'altra.

Verso le 16.30 abbiamo iniziato a camminare lentamente in mezzo alla gente, in mezzo a mille bandiere, a mille colori, cartelli, striscioni, ballando! La musica era altissima e c'erano le drag-queen .

Ogni dieci minuti il carro si fermava sparando bolle di sapone, coriandoli, glitter e noi continuavamo a ballare.

Mentre camminavamo, venivamo fermate da gente comune che ci faceva le foto, ci sorrideva e ci salutava.



(Foto di Luana all'Europride di Roma)

Credetemi, lì c'era tantissima felicità: la percepivo tutta. Mi sentivo uguale a tutti. Ero felice di esser lì, nonostante la gente fosse tantissima. Sapete quanti eravamo? Un milione, un milione di persone!

Molte persone mi chiedono: «ma come hai fatto a star lì con tutta quella gente?»

Come ho fatto? L'ho fatto come tutte le persone normali. Non ho avuto paura di farmi schiacciare, non mi importava. E' stata una bellissima esperienza stare in mezzo a un milione di persone.

I costumi erano veramente bellissimi: lungo la strada, c'era una "coppia" di sposi, lui vestito da lei, col vestito da sposa, e lei vestita da lui, col vestito da sposo. Erano veramente belli! La cosa più bella però è stata quella di vedere una vera coppia di sposi (etero) che dopo il loro matrimonio sono venuti all'Europride!

C'erano moltissime telecamere per la strada, e gente di tutte le età, dai bambini agli anziani. Gli anziani! Veramente strepitosi. I più simpatici!

C'erano trenta carri, noi eravamo dietro al secondo.

C'erano carri con gli striscioni degli eventi GLBT della vita notturna e non. C'erano rappresentanze di locali come Gorgeous I Am, Muccassassina, Circolo Mario Mieli, le Famiglie Arcobaleno, Agedo, e tanto altro.

Quando siamo passati nei pressi del Colosseo abbiamo salutato tutti i turisti, e loro hanno fatto lo stesso.

Chi salutava dai palazzi, chi scendeva per raggiungerci.

Purtroppo il tempo è passato in fretta, verso le 20.00 eravamo già arrivati al Circo Massimo, dove, ovviamente, la Polizia ha chiesto di togliere la musica dal carro e di far scendere tutti.

Ci siamo tutti dispersi. Tutti volevano andare a vedere Lady Gaga. Ebbene no, io non ci sono andata. Erano più di un milione lì e parlando sinceramente non sapevo dove mettermi, mi sarei sentita male per il caldo, e per la gente maleducata che ti passa sopra perché impazzisce.

Lady Gaga ha fatto un lungo discorso, parlando un po' dell'omosessualità. Giustamente ha manifestato la sua stima a chi si è fatto tutta la parata dell'Europride, perché così doveva essere, non come molta gente che era arrivata solo per aspettare lei, e vederla cantare dal vivo due canzoni.

La sera sono andata comunque alla Gay Street, una strada lunga dove si trovano bar, ristorantini, e pub, vicino al Colosseo. C'era tantissima gente. Non si passava!

Sono stata lì tutta la notte, con le amiche, a parlare, a bere, passeggiando ogni tanto nei pressi del Colosseo.

Insomma, è stata una bellissima esperienza e, la prossima volta, vi consiglio di andarci!

L'anno prossimo l'evento si terrà in Inghilterra, quindi, tenetevi pronti, io credo che andrò anche lì!

Ultimo aggiornamento:22.06.2011